

Rendere normale l'essere per i diritti degli animali

“Ma dai... hai ancora la foto del tuo cane morto. Ma come, è successo ventitre anni fa!”.

L'amico che aveva appena perso il suo amico a quattro zampe era stupito che in casa accanto a quella dei miei cari umani ci fosse una ormai consumata immagine in bianco e nero.

Eppure il riconoscere un legame vero, una soggettività, non conosce - da sempre - frontiere di specie. Siamo stati noi umani, a un certo punto del nostro cammino, a mettere in un cassetto o a tentare di cancellare, il rapporto che intimamente abbiamo sempre avuto, e che in tanti stanno riscoprendo in questi anni, con gli altri esseri viventi, solo formalmente diversi da noi. Senza che questo crei notizia o clamore. Perché è normale.

Così come è stato del tutto normale seguire qualche settimana fa in tv la Regata storica di Venezia e ascoltare il commentatore riferire che da qualche anno al posto di un maialino vero in premio ai vincitori va la riproduzione di un maialino in vetro di Murano. Senza commenti. Eppure ciò è av-

È importante che l'essere animalisti, il praticare i diritti degli animali, tanti o alcuni per il momento, sia sempre più considerato "cosa normale"

“Le persone che riescono in questo mondo sono quelle che vanno alla ricerca delle condizioni che desiderano, e se non le trovano le creano”

G.B. Shaw

Contro lo scandalo del commercio dei cuccioli, vi diamo appuntamento sabato 29 e domenica 30 novembre nelle piazze di tutta Italia per fermare questo mercato degli innocenti

venuto dopo le proteste prima di pochi e poi di tanti, nel tentativo di salvare un singolo animale. Negli anni la sostituzione è diventata cosa normale, tanto da non fare più notizia.

Così è per questi e altri ambiti, dove l'anormalità di una relazione fatta di rispetto e se possibile di solidarietà attiva, è diventata la normalità.

Non è solo una questione se si è maggioranza o meno. È importante che l'essere animalisti, il praticare i diritti degli animali, tanti o alcuni per il momento, sia sempre più considerato "cosa normale".

Cercheremo di rendere concreta questa considerazione anche nella prossima battaglia nazionale ed europea contro lo scandalo del commercio dei cuccioli, spesso malati, il traffico illegale dall'Est europeo, la tratta dei clandestini a quattro zampe con passaporti falsi, pedigree inventati, un mercato da 500mila animali l'anno che rendono centinaia di milioni di euro, grazie a "occhi chiusi" e connivenze.

Vi diamo appuntamento sabato 29 e domenica 30 novembre nelle piazze di tutta Italia per fermare questo mercato degli innocenti. Per rendere normale, anche qui, aver cambiato in meglio una parte della nostra e loro vita. Anche con il tuo aiuto!

Stefano Pedersoli

Impronte
ANNO XXV N.7 (115)
Ottobre 2008

DIREZIONE E REDAZIONE
SEDE NAZIONALE LAV Onlus
VIA PIAVE 7 - 00187 ROMA
TEL. 064461325 r.a.; FAX 064461326
Email: info@lav.it • Internet: www.lav.it

DIRETTORE RESPONSABILE ED EDITORIALE: Maria Falvo

HANNO COLLABORATO
Roberta Bartocci, Roberto Bennati, Antonella Buceti, Carla Campanaro, Alessandra Fantuzzi, Gianluca Felicetti, Ilaria Innocenti, Michela Kuan, Barbara Paladini, Pino Pancotti, Maurizio Santoloci, Ciro Troiano, Massimo Vitturi

PROGETTO GRAFICO Michele Leone

AUT. TRIB. ROMA 50/84 - dell'11.2.1984
ISCR. REG. NAZ. STAMPA 4086 - dell'1.3.1993
ISCR. ROC 2263 - anno 2001

DTP-STAMPA
Arti Grafiche "La Moderna"
Via di Tor Cervara 171 - Roma
CARTA Freelifelife symbol matt

CHIUSO IN TIPOGRAFIA il 19 settembre 2008

RIPRODUZIONI
degli articoli sono auspicate ma consentite solamente con l'autorizzazione della Direzione



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Nata nel 1977, la LAV ha per fine l'abolizione della vivisezione, la protezione degli animali, l'affermazione dei loro diritti, la difesa della biodiversità e dell'ambiente, la lotta alla zoomafia. Si batte contro ogni forma di sfruttamento e violenza sugli animali umani e non umani, sull'ambiente e gli ecosistemi, per il rispetto del diritto alla vita di ogni essere vivente. È la maggiore associazione antivivisezionista e animalista in Italia e una delle più importanti in Europa.

LA LAV È

- riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale 19.5.1998 e Onlus Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale;
- riconosciuta associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 1/07 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- riconosciuta associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (legge 349/86);
- dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (legge 623/85);
- dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute
- membro di Eurogroup for Animals, della European Coalition to End Animal Experiments, della European Coalition for Farm Animals e della Fur Free Alliance

QUOTE ANNUALI DI ISCRIZIONE

E RINNOVO (OGNI DODICI MESI) ALLA LAV

- ORDINARIO 30 euro
- GIOVANILE (fino a 18 anni) 18 euro
- FAMIGLIA 45 euro
- SOSTENITORE 46 euro
- BENEMERITO 150 euro
- STRAORDINARIO 500 euro
- PER SEMPRE (chiama 06 4461325)

VERSAMENTI INTESTATI A LAV

- CC POSTALE 24860009
- CC BANCARIO n. 501112 Banca Popolare Etica - Filiale di Roma - Via Rasella 14 - 00187 Roma (coordinate IBAN) IT16 E050 1803 2000 0000 0501 112

Conservate le ricevute postali e bancarie delle donazioni alla LAV: potete dedurle dalla prossima dichiarazione dei redditi, ai sensi della legge 460/97 nel limite di 2.065,00 euro all'anno; per le aziende fino al 2% del reddito d'impresa.